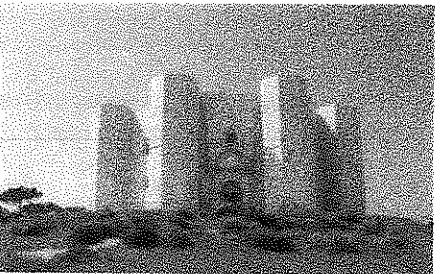
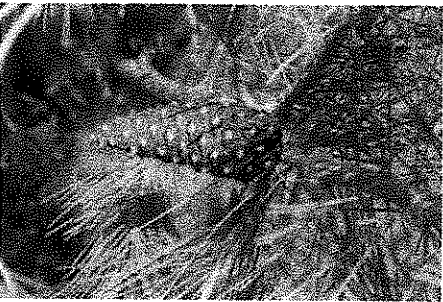
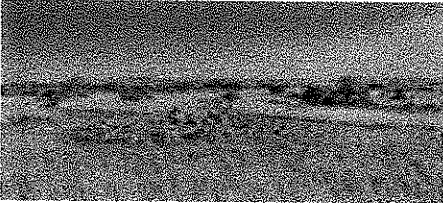
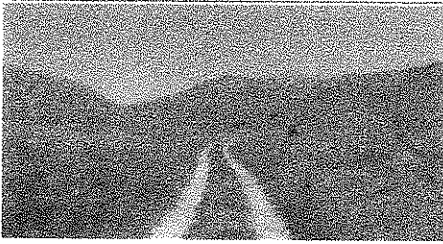




Dott.ssa For. Maria De Sario
CF: DSRMRA76D49L109K



COMUNE DI ANDRIA -

**PIANO GESTIONALE TECNICO-
ECONOMICO-FINANZIARIO
BOSCO FINIZIO E PINETA DI CASTEL DEL
MONTE**

IL DIRIGENTE
SETTORE AMBIENTE E MOBILITÀ
Dott. Ing. Santola Quacquarelli

Bari, 27-04-2017

**REDAZIONE
(Dott. For. Maria DE SARIO)**

[Handwritten signature]

IL FUNZIONARIO TECNICO
dott. agr. Eleonora Monaco

[Handwritten signature]





VALUTAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

La valutazione economica di un bene forestale deve necessariamente seguire un approccio di tipo olistico basato sulla interdisciplinarietà tra sfera prettamente economica e sfera ambientale e sociale. I boschi, anche nel caso in cui siano impianti di origine artificiale come quelli in esame, sono caratterizzati da una spiccata multifunzionalità, cioè dalla possibilità di esplicare una serie di funzioni, pertanto, risulta utile introdurre il concetto di Valore economico totale (VET). Infatti, il valore di un bosco non è dato soltanto dalla redditività delle diverse tipologie di assortimenti legnosi ritraibili, decurtata ovviamente della quantificazione dei costi di utilizzazione e delle spese legate al processo produttivo, ma anche da un insieme di altre funzioni naturalistiche ed ecologiche che esso svolge. A tal fine risulta utile delineare un quadro delle funzioni del bosco e dei corrispondenti valori monetari rilevabili in letteratura, utili alla definizione del valore economico complessivo del bosco che deriva anche dai diversi beni e servizi che il bosco può fornire.

Il bosco, infatti, è potenzialmente predisposto ad assolvere differenti compiti o attitudini, quali la protezione dal dissesto, la tutela e la valorizzazione degli aspetti naturalistici, la produzione legnosa, la fruizione turistico-ricreativa e didattica, la tutela paesistica e l'igiene ambientale. Potenzialmente il bosco assolve tutti questi compiti, pertanto è possibile individuare una pluralità di destinazioni funzionali dei due complessi boschivi in esame:

- - PROTETTIVA;
- - PRODUTTIVA;
- - NATURALISTICA;
- - PAESAGGISTICA;
- - TURISTICO-RICREATIVA E DIDATTICA;
- - IGIENICO-AMBIENTALE.

La pluralità di attitudini attribuibili al bene bosco rendono il processo della sua valutazione economica assai complesso ed articolato e vengono analizzate in sintesi come segue:

Attitudine protettiva

La funzione protettiva consiste nella capacità di protezione dai fenomeni di dissesto idrogeologico e nella protezione delle risorse idriche sotterranee (falde, sorgenti). Nel primo caso, i boschi contribuiscono alla stabilità dei versanti e alla riduzione dell'erosione del suolo ad opera di agenti atmosferici sia direttamente tramite l'effetto consolidante degli apparati radicali e con l'intercettazione del materiale roccioso derivante da crolli o da colata detritica, sia indirettamente con l'azione di regimazione delle acque, allungamento dei tempi di corrivazione, consolidamento del manto nevoso, ecc.

Il valore economico - finanziario di attitudine si calcola attraverso il metodo del valore di surrogazione che considera il costo necessario alla realizzazione d'opere di sistemazione idraulico-forestali, atte a sostituire il bosco ed in particolare la funzione protettiva da esso svolta.

Attitudine ambientale

L'attitudine igienico-ambientale è riferita alla capacità delle piante di assorbire anidride carbonica, fissando il carbonio per periodi più o meno lunghi nella biomassa viva e morta e nel suolo. Tale funzione conferisce alle foreste, e di conseguenza al settore forestale, un ruolo centrale nelle strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici, sia sul lato della riduzione delle fonti di emissione di gas-serra, sia sul lato degli aumenti degli stock di carbonio. Per attribuire un valore economico a tale funzione si adopera il prezzo delle quote di carbonio.



Attitudine produttiva

• Produzione legnosa

L'attitudine produttiva consiste nella capacità del bosco di fornire prodotti con valore economico, sia legnosi che non legnosi. È quindi una caratteristica di tutti i soprassuoli ma che risulta espressa positivamente solo per quelli che beneficiano di favorevoli caratteri topografico-stazionali, oltre che di buona accessibilità e assenza di rischio idrogeologico. L'attitudine risulta quindi direttamente connessa alla produttività dei soprassuoli unitamente alle possibilità di esbosco dei prodotti a costi di macchiatico inferiori al valore del prodotto.

In questo caso specifico, considerando l'esecuzione di soli tagli intercalari e fitosanitari finalizzati al prelievo dei soggetti che vegetano in cattive condizioni di salute e dei soggetti vegetanti in condizioni di eccessiva densità, si prevede un prelievo legnoso pari al 10% della massa legnosa attualmente presente, anche al fine di rispettare quanto previsto dal Regolamento regionale n. 6/2016 "Misure di conservazione per i Siti di importanza comunitaria presenti in Puglia appartenenti alla regione biogeografica mediterranea". In Puglia il legname di resinose ha un valore di mercato pari a € 3,00/q, però, entrambi i soprassuoli boschivi oggetto di valutazione, ma in particolar modo la pineta di Castel del Monte, presentano un gran numero di piante affette da patologie, deperienti o già morte che forniranno assortimenti legnosi di minor pregio economico, per cui si è deciso di considerare un valore di mercato medio di 2,00 €/q.

La provvigione legnosa totale media è pari a circa 350 m³/Ha, corrispondenti a 2.450,00 q/Ha, se si ipotizza un prelievo del 10% della massa legnosa presente e un valore unitario del materiale ritraibile pari ad € 2,00/q si ottiene che tale intervento comporterebbe un ricavo di € 490,00 ad ettaro. Tale valore così modesto è dovuto alla presenza di molte piante malate e/o danneggiate in seguito all'abbandono ed al verificarsi di eventi meteorici avversi che riducono fortemente la qualità degli assortimenti legnosi ritraibili e, di conseguenza, il loro valore economico.

• Prodotti secondari

Tali soprassuoli forestali potrebbero produrre anche i seguenti prodotti secondari come:

- Funghi
- Asparagi
- More
- Tartufi

Attualmente e nella gestione si prevede che questi prodotti vengono raccolti in maniera libera e non regolamentata se non nel rispetto delle normative vigenti.

Fanno eccezione i tartufi, la cui raccolta è regolamentata dalla LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 che prevede la possibilità di raccolta soltanto per i possessori di apposito tesserino di idoneità alla raccolta rilasciato dalla Regione Puglia e, poiché il bosco in oggetto è ubicato nel Parco nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente gestore rilascia un numero limitato di autorizzazioni nella stagione di raccolta.

Il comprensorio di Bosco Finizio è una tartufaia naturale, già da anni frequentata dai raccoglitori. Nello specifico, da notizie raccolte da esperti locali, la varietà presente è quella del Tuber borchii Vittoal., la cui raccolta può avvenire, secondo calendario previsto all'art. 15 della L.R. n.8 del 23-03-2015, dal 15 gennaio al 30 aprile esattamente per 105 giornate all'anno.

All'interno del Bosco si intende mantenere la tartufaia riservata, di Ha 10, come già in passato individuata, così come si evince dalla tabellazione ancora presente in situ.

Nell'area di tartufaia riservata è possibile raccogliere sino ad un massimo di 100 kg di tartufi ad ettaro nel periodo consentito per la raccolta che va dal 15 gennaio al 30 aprile (105 giorni), ad esclusivo vantaggio e beneficio del concessionario.



Se si considera che il prezzo di mercato del bianchetto ammonta a circa € 90,00 al kg si può valutare che questa attività può rendere sino ad un massimo di € 90.000,00.

Produzione ad Ha	superficie	Prezzo di mercato
100 Kg	10 Ha	€ 90,00/ kg
TOTALE	€ 90.000,00	

Il valore di 100 Kg/Ha non rappresenta la totalità della produzione tartuficola dell'areale in oggetto la quale è suscettibile di numerose variabili:

- stagionalità della produzione;
- suscettibilità all'andamento climatico;
- depauperamento della produzione a carico della fauna selvatica (es. cinghiali);
- mancanza di dati circa gli areali di raccolta e le zone vocate;
- Invecchiamento della tartufaia e mancate inseminazioni finalizzate ad aumentarne il potenziale produttivo.

In considerazione dell'importanza di questa produzione, si può ipotizzare il pagamento di un biglietto giornaliero, per l'accesso al comprensorio boschivo, da parte dei soggetti interessati alla raccolta, avente l'importo massimo di €10,00, che assicurerebbe l'accesso in un'area controllata e sicura da parte di soggetti comunque dotati di tesserino ed idonea autorizzazione da parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

In tal caso si ipotizza che la raccolta avvenga in 60 giornate e che il ticket venga pagato da 50 persone.

Giorni di raccolta	Soggetti paganti	Prezzo del ticket a persona a giornata	Ricavo
60	50	€10,00	€ 30.000,00

Attitudine turistico-ricreativa e didattica

L'attitudine turistico-ricreativa e didattica è riferita alla possibilità per questi boschi di erogare servizi di supporto al turismo ambientale e culturale e alla didattica ambientale. Questa attitudine è propria di soprassuoli provvisti di infrastrutture e manufatti per lo svago, la ricreazione, lo sport, o percorsi storici, artistici e culturali.

Per il futuro, sarebbe auspicabile modificare le modalità gestionali dei due boschi oggetto di valutazione improntandole verso la multifunzionalità dato anche lo scarso valore commerciale degli assortimenti legnosi ritraibili e stante anche la grande vocazione naturalistica e ricreativa (vicinanza di Castel del Monte).

Tuttavia, bisogna considerare che attualmente l'accesso al bosco di Finizio è controllato da cancelli e sbarramenti di terreno e tronchi pertanto le funzioni di fruizione naturalistica sono state praticate soltanto marginalmente e si possono fare previsioni solo indicative in riferimento a possibili flussi futuri di visitatori.

La valutazione economica di questi due popolamenti forestali è, al momento attuale, sottostimata poiché le potenzialità non vengono pienamente esplicitate. Inoltre, le aree esaminate nel loro complesso, in entrambe le località, pur mostrando un elevato interesse dal punto di vista naturalistico e ricreativo non risultano attrezzate alla ricezione del pubblico e si trovano attualmente in uno stato di completo abbandono soprattutto se ci si riferisce alla pineta di Castel del Monte.

Tali comprensori boschivi potrebbero, in futuro, essere sistemati in modo da essere idonei alla



pratica delle seguenti attività:

- attività escursionistica, osservazione flora e fauna selvatiche
- attività sportive di varia natura (equitazione, ciclismo, corsa, tiro con l'arco, orienteering)
- attività ludiche e didattiche (educazione ambientale)

Per la quantificazione economica di queste attività si è deciso di far riferimento ai prezzi applicati, nella zona in cui sono ubicati i due popolamenti boschivi, dalle aziende agrituristiche, dai centri di educazione ambientale e dalle associazioni ambientali.

Durante la valutazione economica di queste attività si è deciso di ipotizzare che esse si svolgano esclusivamente nel fine settimana e che si interrompano nel periodo invernale e nel mese di luglio e agosto, quindi tali attività possono svolgersi nell'arco di 56 giornate. Per quanto riguarda invece il numero di fruitori si è ipotizzato che il carico massimo di visitatori sia pari a 20 persone per giornata per le escursioni a cavallo, 50 adulti/bambini per le escursioni a piedi e 200 persone per le manifestazioni sportive per un totale di dieci giornate all'anno.

Tuttavia, bisogna considerare che queste attività potranno subire incrementi, in modo da aumentare le voci di ricavo monetario, in seguito di investimenti in attrezzature e strumentazioni necessarie alla loro pratica poiché attualmente il loro esercizio è libero.

Di seguito vengono riportati i dati indicativi distinti per le diverse attività svolte:

Attività	Costo a persona	Gg/anno di fruizione	Utenza giornaliera	Ricavo annuo
passeggiata a cavallo	€ 5,00	56	20	€5.600,00
escursione solo se guidata didattico-naturalistica nel bosco	€5,00	56	50	€14.000,00
Manifestazioni ciclistiche, podistiche, et altro.	€2,00	10	200	€4.000,00
			TOTALE	€ 23.600,00



Nella tabella che segue vengono riportate, in sintesi, le diverse entrate ottenibili dalla gestione di questi due popolamenti forestali.

FUNZIONE	VALORI AD ETTARO	HA	VALORI COMPLESSIVI
Legname	€490,00	100	€115.150,00 <i>nei primi sei anni, in cui devono concludersi i lavori di diradamento e spalcatura su Pineta del Castel del Monte (29 Ha) e Bosco di Finizio-parte (71 Ha)</i>
Tartufi	Da tartufaia riservata		€ 90.000,00/anno
	Da ticket di accesso al bosco		€ 30.000,00/anno
Funzione turistico-ricreativa e didattica			€ 23.600,00/anno

Naturalmente, per l'esercizio di queste molteplici attività è necessario personale dotato di adeguate professionalità tecnico-scientifiche che dovrà essere opportunamente remunerato, nonché risulta indispensabile attivare un servizio di guardiania per la regolamentazione degli ingressi nei comprensori che naturalmente comporterà dei costi aggiuntivi nonché degli oneri relativi alla sorveglianza (a titolo indicativo considerando i costi delle compagnie di guardiania campestre presenti in zona si può prevedere un costo annuo di circa € 20.000,00) oltre le spese generali.

Tali funzioni possono essere notevolmente implementate con l'ausilio dei fondi previsti dal Piano di sviluppo Rurale approvato dalla Regione Puglia che prevede con la Misura 8 una serie di provvidenze economiche per attività volte ad incrementare il pregio ambientale degli ecosistemi naturali. Quindi il valore economico di questi popolamenti forestali si può pensare in ascesa nel prossimo quindicennio purché su di esso si realizzino una serie di attività volte ad incrementarne la multifunzionalità.

Pertanto sarà opportuno porre in essere (anche partecipando ai bandi PSR) tutte le azioni volte ad attivare degli interventi di rinaturalizzazione di questi due rimboschimenti che ne possono incrementare la multifunzionalità e di conseguenza la redditività incrementando una serie di interventi colturali, finalizzati al recupero delle peculiarità naturalistiche ed ecologiche.

Di seguito si riporta un elenco estimativo dei lavori da eseguire con i costi dei principali interventi colturali necessari per il mantenimento di questi due soprassuoli in uno stato sufficiente di salute e conservazione.



Descrizione	Sito di intervento	Epoca d'intervento	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo complessivo
Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).	Pineta di Castel del Monte	1° e 2° anno	Ha	29	€2.116,40	€211.640,00
	Bosco di Finizio - parte (circa 70 Ha)	dal 3° al 6°		71		
Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto).	Pineta di Castel del monte	1° e 2° anno	Ha	29	€1.402,40	€140.240,00
	Bosco di finizio - parte (circa 70 Ha)	dal 3° al 6°		71		
Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile.	Pineta di Castel del monte	1° e 2° anno	mc	500	€38,09	€19.045,00
Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruttivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne).	Pineta di Castel del monte	1° e 2° anno	100 kg	1000	€9,53	€9.530,00
	Bosco di finizio - parte (circa 70 Ha)	dal 3° al 6°				
Interventi di carattere urgente e/o eccezionale riferiti ad attacchi di patogeni o al verificarsi di eventi calamitosi.	Intero comprensorio boschivo	Ogni anno	A corpo			€10.000,00
Apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno.	Pineta di Castel del Monte	Nei primi due anni	mq	50.000	€0,79	€39.500,00
Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamano della vegetazione presente	Bosco di Finizio	Ogni anno				€23.000,00 (primi due anni)
	Pineta del Castel del Monte	A partire dal 3° anno	mq	200.000	€0,14	€28.000,00 (dal 3° anno in poi)

L'elenco estimativo sopra riportato mette in evidenza i costi necessari per l'esecuzione delle operazioni selvicolturali finalizzate al ripristino delle normali peculiarità di un popolamento



forestale ed al recupero della sua vitalità.

Si precisa che i tagli di diradamento avranno cadenza quindicennale così come gli interventi di spalcatura. Inoltre, si prevede uno stanziamento annuo pari ad € 10.000,00 al fine di contabilizzare interventi di carattere urgente e/o eccezionale riferiti ad attacchi di agenti patogeni o al verificarsi di eventi calamitosi.

Invece, gli interventi di ripulitura dei viali parafuoco dovranno essere effettuati ogni anno così come stabilito dalla normativa vigente L.R. 12 dicembre 2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia". Tra le voci di costo è prevista anche la realizzazione di nuovi viali parafuoco per la pineta di Castel del Monte che attualmente ne è sprovvista. La necessità di sostenere tali costi, al fine di garantire l'espletamento di tutte le funzioni proprie di un soprassuolo boschivo sopra ampiamente descritte, renderà onerosa la gestione di queste due pinete che soprattutto nei primi sei anni. Tuttavia, bisogna considerare che gli interventi selvicolturali sopra menzionati (diradamenti, spalcatore) e i relativi costi attualmente non sono necessari per l'intera superficie delle due compagini boschive ma soltanto per una porzione di esse avente un'estensione di ha 100. Infatti, durante la passata gestione il concessionario ha eseguito una serie di interventi di manutenzione selvicolturale.

Di seguito viene riportata la tabella di sintesi che presenta i principali costi necessari per la gestione dei due soprassuoli boschivi e i ricavi presunti che si possono ottenere dalla medesima gestione.



Dott.ssa Ing. Maria De Sario
CF: DSRMBA76D491109K

COSTI	ANO DI GESTIONE														
	1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^	9^	10^	11^	12^	13^	14^	15^
DESCRIZIONE INTERVENTO															
DIRADAMENTI	€ 30.687,80	€ 30.687,80	€ 37.037,00	€ 37.037,00	€ 37.037,00	€ 37.037,00									
SPALCATURE	€ 20.334,00	€ 20.334,00	€ 24.542,00	€ 24.542,00	€ 24.542,00	€ 24.542,00									
INTERVENTI FORESTALI DI URGENZA PER DANNI FITOSANITARI E CALAMITOSI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
MANUTENZIONE VIALI PARAFUOCO	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
REALIZZAZIONE NUOVI VIALI PARAFUOCO	€ 19.750,00	€ 19.750,00													
ALLESTIMENTO MATERIALE LEGNOSO	€ 2.761,50	€ 2.761,50	€ 3.332,87	€ 3.332,87	€ 3.332,87	€ 3.332,87									
CIPPATURA RAMAGLIA	€ 1.381,85	€ 1.381,85	€ 1.667,75	€ 1.667,75	€ 1.667,75	€ 1.667,75									
Costi di sorveglianza	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Costo personale di guardia	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Costo personale - guida	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALI	€ 142.915,15	€ 142.915,15	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62	€ 139.579,62
Costi generali 10% totale costi	€ 14.291,52	€ 14.291,52	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96	€ 13.957,96
TOTALI+SPESE GENERALI	€ 157.206,67	€ 157.206,67	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58	€ 153.537,58



Dott.ssa Ior. Maria De Sarlo
CF: DSEMRRA76D49L109K

ANNO DI GESTIONE															
RICAVI	1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^	9^	10^	11^	12^	13^	14^	15^
DESCRIZIONE INTERVENTO															
VENDITA LEGNAME DERIVANTE DA TAGLI DI DIRADAMENTO	€ 16.696,75	€ 16.696,75	€ 20.151,25	€ 20.151,25	€ 20.151,25	€ 20.151,25									
RACCOLTA TARTUFI (in tautidara riservata)	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
RACCOLTA TARTUFI (pagamento ticket di ingresso)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
ESCURSIONI E VISITE	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00
TOTALI	€ 160.296,75	€ 160.296,75	€ 163.751,25	€ 163.751,25	€ 163.751,25	€ 163.751,25	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00	€ 143.600,00
ANNO DI GESTIONE															
	1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^	9^	10^	11^	12^	13^	14^	15^
UTILE	€ 3.090,09	€ 3.090,10	€ 10.213,69	€ 10.213,69	€ 10.213,69	€ 10.213,69	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06	€ 63.300,06



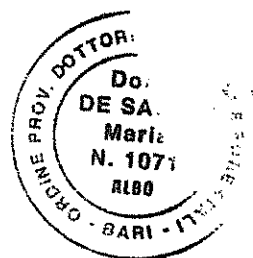
Dott.ssa For. Maria De Sario
CF: DSRMRA76D49L109K

Da tale quadro economico si evince che le voci di costo risultano piuttosto onerose, soprattutto nei primi sei anni. Pertanto, risulta conveniente attivare delle forme di finanziamento pubblico (PSR 2014-2020) fondamentali per permettere l'esecuzione degli interventi selvicolturali necessari alla gestione ed alla manutenzione del bene bosco nonché l'attivazione di ulteriori azioni per la valorizzazione del bene bosco

Inoltre, bisogna considerare che tale valutazione economica non prende in considerazione **altre iniziative naturalistiche, culturali, sportive, produttive che la libera iniziativa imprenditoriale potrà realizzare in tale comprensorio boschivo, compatibilmente al piano e regolamento del Parco dell'Alta Murgia, considerando la collocazione in zona B del Bosco di Finizio.** Pertanto, i proventi derivanti dalla gestione di questi popolamenti boschivi si può pensare potenzialmente in aumento soprattutto nel lungo periodo quando si potrà beneficiare dei miglioramenti apportati con gli interventi di manutenzione selvicolturale.

ANDRIA, 27/04/2017

Il Tecnico Dott. For. MARIA DE SARIO



Maria De Sario